

VareseNews

Bilancio partecipativo, via alla prima assemblea

Pubblicato: Lunedì 12 Settembre 2005

Il Comune di **Cardano al Campo** sta per dare attuazione a una forma di democrazia diretta unica in tutta la provincia di Varese: il **Bilancio partecipativo**. La gente, riunita in assemblee pubbliche, decide come spendere una quota del bilancio comunale dell'anno successivo: in sostanza, per questa prima esperienza, i cardanesi hanno la possibilità di decidere come investire **40 mila euro del bilancio comunale**, tramite votazione. Le scelte indicate dai partecipanti saranno vincolanti per l'amministrazione, che dovrà inserirle nel bilancio di previsione 2006. L'iter del Bilancio partecipativo prevede due assemblee pubbliche. La prima giovedì 15 settembre alle ore 21, presso il cine-teatro Auditorium in piazza Mazzini per ascoltare i bisogni della cittadinanza. La seconda giovedì 13 ottobre alle ore 21, ancora presso il cine-teatro Auditorium in piazza Mazzini per l'espressione delle proprie scelte. La votazione in questo caso è riservata ai cardanesi maggiorenni. Le decisioni prese dalla gente saranno inserite nel bilancio di previsione 2006.

Il settore scelto dal Comune nel quale i cittadini potranno destinare i fondi è quello delle **opere pubbliche e dell'arredo urbano**. Un riguardo particolare è stato dedicato ai giovani di Cardano al Campo: i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 25 anni, in totale 983 cittadini, riceveranno in questi giorni una lettera d'invito firmata dal sindaco Aspesi e dall'assessore al Bilancio Tomasini. Un'altra lettera verrà recapitata, con la collaborazione dell'Istituto scolastico, ai 1074 alunni delle scuole di ogni grado di Cardano al Campo. Sono previsti, oltre ai manifesti istituzionali che pubblicizzano questa prima assemblea, inviti ai consiglieri comunali, ai rappresentanti di tutte le associazioni culturali e sportive, alle parrocchie.

«La gente stabilirà come investire 40 mila euro – spiega **Enrico Tomasini**, assessore al Bilancio -, principalmente in opere pubbliche e di arredo urbano. Ma cercheremo di ascoltare e di tenere in debito conto, per quanto possibile, anche tutte le altre esigenze che esuleranno dalla cifra e dai settori indicati, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. Comunque, se questa prima esperienza dovesse andare bene, è probabile che la cifra di 40 mila euro venga aumentata già a partire dal prossimo anno».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it